

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

Classe: L 24

Sede: BARI

codice OFF 1323467

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame: (o altro nome adottato dell'Ateneo)

Prof. GIULIO LANCIANI (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Dr.ssa VALERIA ROSSINI (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof.ssa ANTONIETTA CURCI (Docente del Cds ed ex Presidente CdS)

Dr.ssa CECILIA RAGUSEO (Tecnico Amministrativo con funzione disupporto)

Sig.ra/Sig. LIVIO CLEMENTE (Studente)

Sono state consultate via maille ex studentesse dott.ssa Valentina Doria e Chiara Maddalena che hanno suggerito un miglioramento dell'assetto organizzativo del corso, in relazione al calendario degli esami, agli spazi e ai laboratori che richiedono una formazione più pratica e mirata. Le studentesse propongono l'attivazione di un servizio di orientamento e tutorato che serva a semplificare le pratiche burocratiche relative ai tirocini e alle esperienze all'estero (es. Erasmus). Infine, viene raccomandato l'ampliamento delle attività di laboratorio (es., analisi dei dati) e si auspica l'ottimizzazione delle attività di tirocinio, in modo da offrire allo studente una formazione più pratica e più vicina alle esigenze applicative del mondo del lavoro. È in tale ottica che rientrano una prima serie di consultazioni avviate con enti operanti sul territorio pugliese e finalizzate a garantire possibili indirizzi pratico-operativi da sviluppare nel percorso magistrale (scuole, centri per persone con disabilità, sistema giudiziario).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto, operando come segue. In data 14/02/2013 il Gruppo ha preso in analisi la documentazione da presentare per la compilazione del rapporto del riesame, considerando e discutendo gli aspetti positivi e le criticità emergenti. In data 15/02/2013, si sono proposte e discusse le possibili azioni correttive per il miglioramento del CdS.

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **21/02/2013**

L'anno 2012, addì 21 febbraio 2013, nell'aula II, III piano Palazzo Ateneo Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, alle ore alle 12.30, si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea per discutere e approvare il rapporto di riesame del Corso di Studi.

Il Presidente ha esposto ai membri del Consiglio inclusi i rappresentanti degli studenti il documento elaborato sul "Riesame", soffermandosi in special modo sugli aspetti di criticità identificati e le soluzioni suggerite. In particolare, il Presidente ha esposto le questioni legate all'informazione ed orientamento, alle esperienze pratiche durante il programma di studi, e all'internazionalizzazione. In riferimento a questo ultimo punto, si è anche dibattuto sulla necessità di una conoscenza della lingua inglese migliore di quella normalmente acquisita attraverso il percorso di studi. Il breve dibattito sulle questioni e punti suddetti non ha prodotto dissensi."

Il presente rapporto è stato rivisto dal Gruppo di riesame, sulla scorta delle osservazioni e dei effettuati dal Presidio di Qualità di Ateneo, e approvato nel Consiglio di Dipartimento di Scienze della formazione, Psicologia e Comunicazione del 21 marzo 2013. Si rinvia la discussione alla prima data utile del Consiglio di CdS.

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare, (ATTENZIONE MAX 3000 caratteri)

I seguenti dati si riferiscono alla coorte 2010/11-2012/13. L'ammissione al CdS avviene per numero programmato, con un max. di 250 studenti per A.A. Il trend delle iscrizioni (immatricolati puri, nuove carriere ed iscritti al primo anno) si è mantenuto stabile nel corso dei diversi A.A. (a partire dal 2010/11 fino al 2012/13), oscillando tra un minimo di 238 a un massimo di 249 iscritti, con una lieve flessione in negativo (a.a. a.a. 2010/11 N = 249; a.a. 2011/12 N = 242; a.a. 2012-13

N = 238) (Presidio Qualità d'Ateneo).

Considerando solo i dati relativi agli iscritti al I anno del CdS per l'a.a. 2010/11, va rilevato come il tasso di abbandono nel passaggio al II anno sia del 17,3%. Il 12% di tali abbandoni è dovuto ad iscrizioni presso altre Facoltà, mentre la restante porzione è da considerarsi come dovuta a mancata iscrizione presso l'Ateneo barese. In sostanza, l'82,7% degli iscritti al I anno nell'A.A. 2010/11 si è iscritto all'anno successivo. Il 96,5% di tali studenti ha sostenuto esami per un numero complessivo di CFU superiore a 20, mentre il tasso di inattività (0 CFU) è stato riportato dall'1,5% degli iscritti e solo il 2% di questi studenti ha riportato un numero complessivo di CFU compreso tra 5 e 14. Considerando, invece, il numero totale degli iscritti a tutti gli anni di durata del CdS, nel 2010/11 si registrano 687 unità e questo valore si stabilizza oltre i 700 negli A.A. successivi (N = 776 nel 2011/12 e N = 773 nel 2012/13). Va, comunque, rilevato che la percentuale degli iscritti fuori corso si mantiene tra il 13,7% nell'A.A. 2011/12 e 15,7% nel 2012/13. Le esperienze di studio all'estero sembrano essere state esigue (1 studente nell'A.A. 2010/11 e 3 in ciascuno dei due A.A. successivi).

Il numero dei laureati al termine del percorso triennale è di 81 e 135 rispettivamente negli anni solari 2011 e 2012. Oltre ad un incremento nel valore assoluto del numero di studenti che accedono alla laurea in corso (N = 103 nel 2012), va anche riportato che il 24% dei laureati nel 2012 ha completato il proprio percorso di studi da fuori corso. I dati di Alma Laurea (anno 2011) indicano che nel 54,9% dei casi si tratta di studenti del 1° anno fuori corso, nel 15,5% del 2° anno fuori corso, mentre è giunto alla laurea in corso il 12,7% dei compilatori del questionario. Sempre secondo Alma Laurea, l'età media dei laureati nel 2011 è di 25 anni, con il 76% dei laureati aventi età inferiore ai 24 anni. Le caratteristiche del laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche sono le seguenti: nell'85,9% dei casi è di genere femminile; il 67,6% dei compilatori proviene dalla provincia di Bari e il 22,5% da altre province pugliesi; nel 36,8% dei casi si tratta di un figlio di classe media impiegatizia, nel 35,1% dei casi della classe operaia e nel 17,5% della piccola borghesia; proviene da una formazione secondaria liceale (87,3%) e, solo in pochi casi, tecnico-professionale (10,3%). Riguardo al futuro, i laureati compilatori di AlmaLaurea esprimono la propria intenzione di continuare gli studi (98,2%) e prevalentemente completando il proprio percorso con la laurea magistrale (94,2%): nell'esprimere però una preferenza in merito al settore di lavoro indicano per il 71,5% l'ambito delle risorse umane e della formazione, per il 56,2% quello della ricerca e sviluppo.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A1-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

Dall'analisi condotta rispetto all'Ingresso, il percorso e l'uscita degli studenti dal CdS si sono evidenziate alcune criticità per le quali si predisporranno azioni correttive da implementare nel medio e lungo periodo.

Criticità 1: scarsa visibilità (interna ed esterna) del servizio di orientamento e tutorato

Azione correttiva: realizzazione di materiale informativo; intensificare i numeri di incontri con i potenziali utenti; realizzare incontri periodici con gli studenti già iscritti; costruire una mappatura dei bisogni degli studenti iscritti (I e II ciclo);

Criticità 2: scarsa conoscenza dell'andamento delle carriere degli studenti (fuoricorso e inattivi)

Azione correttiva: monitoraggio delle carriere; corsi di recupero per studenti con difficoltà; analisi delle motivazioni

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità della didattica (a.a. 2010/11) (Fonte: Valmon) hanno fornito informazioni utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare nell'organizzazione e funzionamento del CdS. Gli studenti del CdS attribuiscono valutazioni estremamente positive alla presenza dei docenti, alla loro disponibilità al colloquio e all'interazione via mail con gli studenti, all'utilizzo di supporti didattici (lucidi, lavagna, diapositive, pc, ecc.). Inoltre, vengono considerati positivamente l'organizzazione del calendario delle lezioni, che consente agli studenti di seguire i corsi dello stesso anno senza sovrapposizioni, il rapporto CFU-tempo di preparazione dell'esame e l'ancoraggio dei corsi alle conoscenze di base possedute dagli studenti in ingresso nell'università. Per tutti questi aspetti, le medie registrate dagli studenti del CdS sono > 8 su scale a 10 punti (1-10). L'aspetto critico dell'esperienza di studente del CdS si riferisce, invece, alla disponibilità e adeguatezza di spazi e attrezzature per le lezioni frontali, i laboratori, le attività pratiche e le biblioteche. In aggiunta gli studenti lamentano il

fatto che, eccetto in pochi casi, nell'ambito del CdS non siano predisposte prove intermedie per alleggerire lo studio in vista della preparazione dell'esame finale. Per tutte queste valutazioni, le medie dei giudizi sono < 6 su scale a 10 punti (1-10).

Dalla lettura dei dati di Alma Laurea e confrontando il corso barese con quelli attivati presso gli altri atenei italiani (anno 2011), risulta che gli studenti baresi si dimostrano più motivati nell'aver scelto questo cds (motivi professionalizzanti e culturali, 48,5%) e in grado di concludere in tempo (o al massimo con 1 anno di ritardo) il percorso di studi. Il 66,7% dei compilatori è abbastanza soddisfatto del proprio percorso di studio e il 68,4% è abbastanza soddisfatto dei propri docenti. Il giudizio sulle aule e sugli spazi è meno positivo, in quanto solo il 26,3% dei compilatori ritiene che le aule siano abbastanza adeguate e il 19,3% ritiene che la disponibilità di postazioni informatiche sia di fatto insufficiente. Il servizio biblioteche (prestito, consultazione orari) è ritenuto nel complesso soddisfacente (71,9%) e il carico di studio è giudicato sostenibile dall'89,4% dei compilatori. Infine il 61,4% dei compilatori ha dichiarato che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS dello stesso Ateneo.

Tali analisi condotte dal Gruppo di riesame sono state oggetto di discussione dei docenti componenti il Cds. In particolare sono stati resi pubblici i questionari e gli esiti dei rilievi degli studenti all'interno del CdS.

Inoltre sono state messe a valore l'insieme delle segnalazioni pervenute da docenti e interlocutori esterni sull'andamento delle attività didattiche.

c – AZIONI CORRETTIVE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A2-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

Il Presidente del CdS e il Collegio docenti sulla scorta dei rilievi e delle segnalazioni effettuate dagli studenti sull'andamento del corso e dalle osservazioni emerse nei questionari Valmon concordano sull'implementazione di strategie e azioni correttive già a partire dal presente anno accademico.

In particolare si sono evidenziate alcune criticità riguardo agli aspetti di trasparenza e reperibilità delle informazioni e al servizio di tirocinio per i quali si sono predisposte azioni correttive da implementare nel medio e lungo periodo.

Criticità 1: inadeguata trasparenza e accessibilità delle informazioni per la carriera universitaria (p.e. tempistica e modulistica per l'esame di laurea o per il tirocinio).

Azione correttiva: programmazione e realizzazione di un nuovo sito che sia più rispondente alle esigenze diversificate dell'utenza attraverso la consultazione dei bisogni degli utenti)

Criticità 2: scarsa visibilità di esperienze pratiche (di tipo laboratoriale o dirette) e forte disomogeneità dei crediti di laboratori/tirocini nei diversi corsi di studio dell'offerta formativa e mancanza di criteri comuni di convalida delle esperienze lavorativo-professionali

Azione correttiva: omogeneizzare il numero dei crediti e delle collocazioni ordinali delle attività pratiche (di tirocinio o laboratorio), realizzare una declaratoria dei criteri di convalida dell'esperienza personale, del servizio civile, dell'attività lavorativa ai fini del loro riconoscimento, implementare i contenuti dello spazio web destinato alle attività pratiche (di tirocinio o laboratorio) per renderne chiari al fruitore le tipologie, i significati, e le funzioni

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A3-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Dalla lettura dei dati di Alma Laurea (anno 2011), si evince che il 66,7% degli studenti compilatori ha avuto esperienze di lavoro le quali, nel 40,4% dei casi, hanno una natura occasionale e saltuaria. Solo l'1,8% di tali esperienze è però

coerente con gli studi. I laureati desiderano prevalentemente lavorare nel campo delle risorse umane, selezione e formazione (73,7%), ma anche della ricerca e sviluppo (50,9%), del marketing e delle pubbliche relazioni (40,4%), dell'organizzazione e pianificazione(35,1%). Molto importanti sono valutate le opportunità di effettuare tirocini o stage che possano costituire un ponte tra gli studi universitari e l'ingresso nel mondo del lavoro. Il dato significativo rispetto a tale questione riguarda il fatto che nell'84,2% dei casi, queste esperienze di tirocinio o stage sono state organizzate dal CdL ma svolte al di fuori dell'istituzione universitaria. Solo nel 7% dei casi le attività suddette sono state svolte all'interno dell'Università.

I criteri ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro sono diversi: il più citato in assoluto è l'acquisizione di professionalità (82,5%), ma anche la coerenza con gli studi (49,1) è un elemento degno di attenzione. Il 63% dei compilatori non ha preferenze riguardo al tipo di lavoro cercato (settore pubblico o privato, lavoro autonomo).

Da queste informazioni si evincono alcune criticità nel percorso di accompagnamento al lavoro. Il CdS dovrebbe incrementare le possibilità di svolgere attività di avvio al lavoro durante gli studi, in modo da favorire la coerenza tra esperienze professionali e la formazione universitaria. Ciò può avvenire mediante un più stretto rapporto con il territorio, e attraverso una maggiore pubblicizzazione dei servizi offerti dalle risorse umane del Dipartimento (attività di consulenza, progettazione e valutazione, ecc.). Molto importante potrebbe rivelarsi l'inserimento degli studenti nelle iniziative promosse dal Dipartimento, e da svolgersi quindi dentro l'istituzione universitaria, soprattutto ai fini di una più solida formazione alla ricerca. A questo proposito, risulta prioritaria una preparazione ad ampio spettro, attenta in particolare all'internazionalizzazione, in modo tale da aprire eventuali prospettive professionali all'estero e con l'estero, nonché collaborazioni con enti o istituti internazionali.

In particolare il CdS, considerando che si tratta di una laurea di primo livello, ha definito un programma di consultazioni con enti operanti sul territorio pugliese per garantire possibili indirizzi pratico-operativi da sviluppare nel percorso magistrale (scuole, centri per persone con disabilità, sistema giudiziario). A tal fine sono stati programmati accordi con il sistema territoriale per favorire la preparazione degli studenti e migliorare la potenzialità della occupabilità futura.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A3-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Dall'analisi condotta si sono evidenziate alcune criticità rispetto agli aspetti legati al placement degli studenti, al processo di internazionalizzazione e ai rapporti con il territorio per le quali si sono predisposte azioni correttive da implementare nel medio e lungo periodo.

Criticità 1: Scarsa attenzione al processo di internazionalizzazione

Azione correttiva 1: creazione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio del processo di internazionalizzazione, anche in vista del nuovo programma europeo 2014-2020 "ErasmusForAll".

Azione correttiva 2: pubblicazione dei programmi didattici degli insegnamenti in lingua inglese

Criticità 2: Difficoltà a mantenere rapporti stabili con strutture/Enti del territorio rilevanti per la formazione specialistica degli studenti e per l'accompagnamento al mondo del lavoro

Azione correttiva 1: realizzazione della presentazione del dipartimento e diffusione on line dell'archivio progetti e iniziative/esperienze del Dipartimento

Azione correttiva 2: attivare convenzioni con Enti e organizzazioni del territorio significative per l'accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro

Azione correttiva 3: attribuire una specifica funzione organizzativa per la promozione dei rapporti con il territorio, attraverso la creazione di un gruppo di lavoro interno al dipartimento